

5 MODI DI INTENDERE LA VALUTAZIONE (FUORI E DENTRO IL PROCESSO LEGISLATIVO)

L'Aquila, 3 marzo 2016

Cosa si intende **qui** per valutazione?

2

Produzione **sistematica** di
informazioni per dare **giudizi**
su azioni pubbliche
con l'intento di **migliorarle**

In letteratura esistono molti modi diversi di classificare le attività di valutazione

3

EFFICACIA vs. EFFICIENZA

EX ANTE vs. EX POST

QUALITATIVA vs. QUANTITATIVA

INTERNA vs. ESTERNA

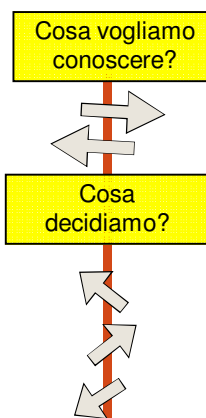
PROSPETTICA vs. RETROSPETTIVA

Partire dalle diverse esigenze conoscitive

4

Proponiamo di distinguere i differenti approcci alla valutazione, a partire dalle diverse **esigenze conoscitive** che ne motivano l'utilizzo

Abbiamo riconosciuto l'esistenza di **cinque logiche** molto diverse tra loro, senza la pretesa di essere esaustivi



LE CINQUE LOGICHE

5

Valutare può servire a:

- **scegliere** tra alternative
- **gestire** organizzazioni pubbliche
- **rendere conto** a soggetti esterni
- **motivare** una collettività verso uno scopo comune
- **apprendere** l'utilità delle soluzioni adottate

1. Valutare per **scegliere** tra alternative

6

La valutazione in questo caso è un meccanismo grazie al quale si identifica chi è "migliore" degli altri (e quindi si merita di ricevere (più) risorse)

**DIAMO
DI PIU'
A
QUESTO
O
A QUELLO?**

DOMANDA CHIAVE

7

“Su quale/i tra le possibili soluzioni alternative è più opportuno allocare le risorse disponibili?”

La logica della scelta

8

Dati N s/oggetti da valutare **comparativamente** secondo una molteplicità di criteri...

... la valutazione è il processo di **espressione** e **aggregazione** di singoli giudizi analitici con il fine di produrre un giudizio complessivo sugli N s/oggetti

(una graduatoria, un elenco di “idonei”, un insieme di punteggi)

FAI LA SCELTA GIUSTA!

9

Gli esperti
("la commissione",
il "nucleo di
valutazione")

M criteri di giudizio

**N oggetti
da
valutare**

NxM giudizi
(il cuore della
valutazione)

↓
**graduatoria,
lista di idonei,
punteggi**

Il giudizio è di tipo "comparativo"

10

... ovvero si vuol giungere
a pronunciare un giudizio relativo
soltanto agli oggetti posti a confronto
e che ha un valore solo all'interno
di quel contesto decisionale..

... fuori da quel contesto quel giudizio
può essere anche irrilevante

TIPI DI VALUTAZIONE

11

Che si ispirano all'individuazione dei meritevoli o dei bisognosi

- **selezione di progetti**
- **assegnazione di contributi/borse di studio..**
- **assegnazione di alloggi ERP**

2. Valutare per gestire organizzazioni

12

La "valutazione" qui è un meccanismo grazie al quale si giudica se e in che misura un'organizzazione (pubblica) sta lavorando **bene** (come dovrebbe)



DOMANDA CHIAVE

13

“Quanto bene una determinata organizzazione pubblica - un ufficio, un ente, una pluralità di enti – sta svolgendo il compito che le è stato affidato?”

La logica della gestione

14

Data una **singola** organizzazione,
di cui si vuole giudicare
il funzionamento...

...la valutazione è quel processo
di individuazione e interpretazione degli **scostamenti**
tra valori osservati e valori “desiderati”
(con riferimento alle singole attività svolte dall’organizzazione)

Tipi di valutazione

15

che si ispirano alla logica del giudizio di performance
(=conformità con valori *desiderati*)

- **il controllo di gestione**
- **la certificazione di qualità**
- **l'accreditamento di organizzazioni**
- **il controllo "strategico" nei Ministeri**

3. Rendere conto a soggetti esterni

16

La "valutazione" è un meccanismo
grazie al quale si rende conto
di **cosa si è realizzato**
(e lo si confronta con le
promesse fatte)

DOMANDA CHIAVE

17

*“In che misura l’amministrazione
è riuscita ad adempiere
agli impegni assunti?”*

La logica della rendicontazione

18

Dato un (complesso) insieme
di interventi che usano risorse pubbliche,
del cui utilizzo cui si vuole (o deve)
rendere conto...

...la valutazione è quel processo
di misurazione e comunicazione
delle realizzazioni effettuate

Tipi di valutazione

19

che si ispirano alla logica della rendicontazione delle realizzazioni

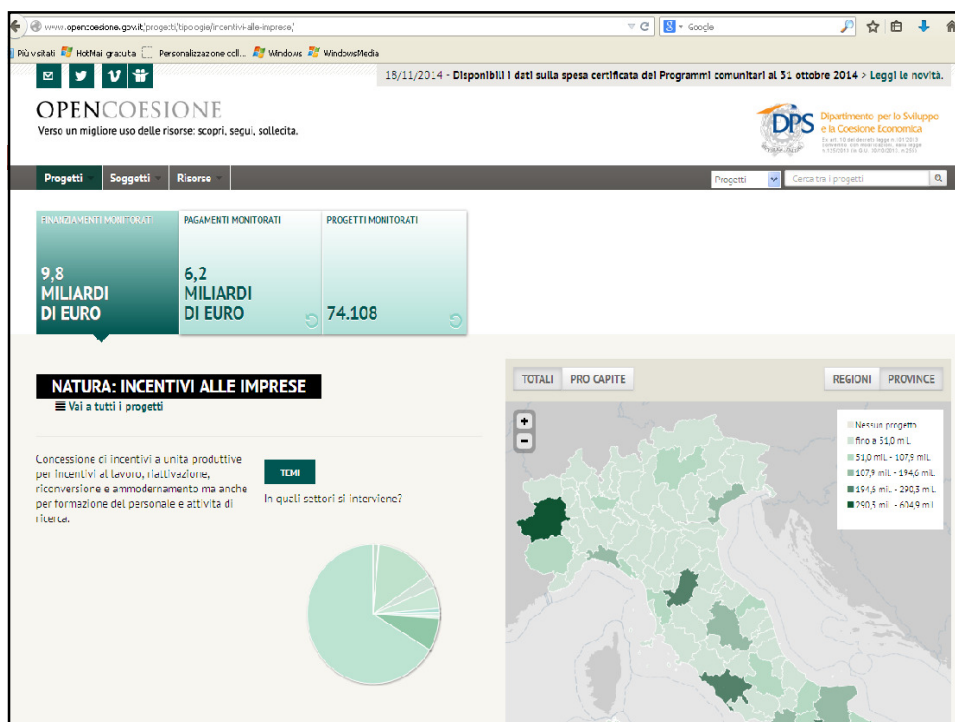
- il bilancio sociale
- il bilancio di mandato
- il “monitoraggio e valutazione” dei Fondi Strutturali Europei

The screenshot shows the website for the American Recovery and Reinvestment Act. The main navigation bar includes links for Recovery.gov, Hurricane Sandy, American Recovery and Reinvestment Act, and The Recovery Accountability and Transparency Board. A search bar and a 'REPORT FRAUD, WASTE & ABUSE' button are also visible.

The main content area is divided into two columns. The left column is titled 'WHAT IS RECOVERY.GOV/ARRA?' and contains an 'OVERVIEW OF FUNDING' section with the following data:

Category	Amount
Tax Benefits	\$290.7B
Contracts, Grants and Loans	\$261.2B
Entitlements	\$264.4B

The right column is titled 'FUNDING FOR FEDERAL CONTRACTS, GRANTS AND LOANS' and features a map of the United States. The map is color-coded based on funds awarded, with a legend indicating a scale from \$0 to \$35B. Below the map, there is a 'Territories' button and a 'See Projects in your Neighborhood' section with a 'MAP GALLERY' link.



Il monitoraggio e valutazione dei fondi strutturali europei

- ✓ **Gli indicatori spesso indicano poco: confondono l'esigenza di rendicontare con quella di esprimere un giudizio di efficacia**
- ✓ **Sono molto orientati a mostrare di aver speso tutto**

U.E. – FONDO SOCIALE EUROPEO

Esempi di indicatori

Indicatore	Descrizione
Efficacia dei Centri per l'impiego (I)	Numero degli utenti dei Centri per l'impiego (per età, sesso, titolo di studio e durata della disoccupazione) sul totale delle persone in cerca di occupazione (per sesso, età, titolo di studio e durata della disoccupazione)

Indicatore	Descrizione
Efficacia dei Centri per l'impiego (II)	Numero delle imprese che si rivolgono ai Centri per l'impiego per domandare lavoro , per dimensione, sul numero totale delle imprese per dimensione

4. Motivare una collettività verso uno scopo comune

25

La “valutazione” qui è un’attività
mediante la quale si cerca di
contribuire direttamente
alla costruzione dell’intervento
in esame

DOMANDA CHIAVE

26

*“Come è possibile motivare
una certa collettività a far proprio
l’intervento e a muoversi verso una
comune direzione di cambiamento?”*

La logica della “motivazione”

27

L'ambizione è suscitare tra gli attori della politica
un misto di “partecipazione e motivazione”
derivante da una maggiore
conoscenza dei fatti.

In questi casi la valutazione non
produce un puntuale risultato conoscitivo,
ma coincide con un processo interattivo,
di dialogo e di riflessione collettiva

Compiti del valutatore

28

Il valutatore stesso è un attore
(tra gli altri) che prende parte attiva
alla messa in opera dell'attività pubblica
che sta analizzando, immergendovisi completamente

Utilizza spesso i metodi tipici
della *Action-Research*, elaborati
nell'ambito della psicologia sociale

Partecipazione e valutazione

29

Nei paesi anglosassoni questo
tipo di valutazione va sotto
il nome di

Empowerment Evaluation

In Italia, va molto di moda,
l'idea della “*valutazione partecipata*”
(espressione talvolta usata a sproposito)

TIPI DI VALUTAZIONE

30

Che si ispirano alla logica del “partecipare e motivare”

- analisi di singoli progetti di sviluppo territoriale
- azioni di accompagnamento ad interventi rivolti a comunità multiculturali
- riprogettazione della missione di centri servizi

5. Apprendere l'utilità delle soluzioni adottate

31

La “valutazione” qui è un'attività
mediante la quale si cerca di verificare
la capacità di un intervento di risolvere
un determinato **problema collettivo**

Il giudizio rivolto all'apprendimento

32

Il giudizio in questo caso è indirizzato
a produrre una conoscenza
che assume valore anche
al di là dell'ambito decisionale
nel quale la
valutazione è stata concepita

Due aspetti da valutare

33

Tale conoscenza può riguardare
due aspetti delle politiche:

- il processo d'implementazione
- gli effetti

4.a - L'analisi del processo d'implementazione

34

La "valutazione" qui è un'attività mediante
la quale si "fanno parlare" gli attori
di un'azione pubblica per capire
"come sta andando la sua attuazione"
e "come potrebbe migliorare"

DOMANDA CHIAVE

35

*“L’implementazione è conforme
al disegno originario
dell’intervento?”*

La logica dell’apprendimento sull’attuazione

36

Data un’attività pubblica realizzata o in via di realizzazione,
rispetto a cui si vogliono apprendere lezioni utili al
suo miglioramento...

... la valutazione consiste nella descrizione
degli aspetti salienti del suo processo di attuazione
e nell’individuazione delle sue criticità,
mediante la sollecitazione
di narrazioni (auto)critiche

Il compito del valutatore

37

In questo caso il compito del valutatore
consiste nel descrivere e giudicare
come le cose accadono

Alla base di questo tipo di analisi c'è il presupposto
che il processo produttivo pubblico
sia **tutt'altro che chiaro** nelle sue finalità
e/o nelle sue modalità di attuazione

Uno schema concettuale che può chiarire questa impostazione

38



L'analisi del processo d'attuazione presta
attenzione più al funzionamento della
"black-box" che a quello che
essa produce

4.b - Analisi controfattuale degli effetti

39

Valutazione è un meccanismo
grazie al quale si determina se un certo
intervento pubblico riesce a produrre
un cambiamento su un certo problema

DOMANDA CHIAVE

40

“In che misura
l'intervento
è riuscito a produrre
i cambiamenti sperati?”

41

Due motivazioni della valutazione come stima degli effetti sui destinatari

- **stima a consuntivo degli effetti prodotti da una politica pubblica a regime**
(confermativo)
- **test della capacità di uno strumento di policy di risolvere un problema**
(esplorativo)

42

La motivazione a valutare la politica pubblica sta nell'**incertezza** che essa sia effettivamente in grado di produrre gli effetti desiderati

(ovvero nel **dubbio** che i miglioramenti osservati siano "**merito**" della politica
o che i peggioramenti osservati siano "**colpa**" della politica)

43

I giudizi prodotti da questo tipo di valutazione devono essere **empiricamente fondati**

basati cioè su osservazioni della realtà e non su idee precostituite (pre-giudizi)

44

Due domande alle quali dobbiamo dare risposta

Effetto su cosa?

Effetto di cosa?

Effetto su cosa?

45

Quali sono le caratteristiche (osservabili) della popolazione su cui la politica interviene, che meglio rappresentano i comportamenti o le condizioni che la politica intende modificare?

46

Si tratta, come si dice in gergo, di individuare delle **“variabili-risultato” (outcome variables)** che rappresentino, nel modo migliore possibile, il problema su cui la politica intende incidere in modo positivo

Esempio della
formazione professionale

47

Obiettivo “generico”:
combattere la disoccupazione

Ipotizziamo una finalità più specifica:
ridurre i tempi di ricerca di lavoro dopo il
completamento del ciclo formativo

Alcuni esempi di variabili risultato:

48

- a) la percentuale di **occupati** ad una certa
distanza temporale dalla conclusione del
ciclo formativo
- b) la **durata** media della ricerca di lavoro
necessaria a trovare la prima occupazione
- c) il numero di settimane di lavoro svolte in un
certo periodo successivo alla conclusione
del ciclo formativo

Effetto di cosa?

49

E' necessario individuare una "variabile-trattamento", che nella sua forma più semplice sarà una variabile dicotomica (SI/NO) e rappresenterà l'assenza-presenza del trattamento, o meglio l'esposizione o non-esposizione dei membri della popolazione al trattamento

50

Usando questo linguaggio, possiamo ridefinire l'effetto di una politica come:

**il cambiamento
nella variabile-risultato
attribuibile in senso causale alla
variabile-trattamento**

I. Definizione “scorretta” di effetto:

51

Effetto = valore osservato nella variabile-risultato **dopo** l’attuazione della politica

II. Definizione “scorretta” (e più insidiosa) di effetto:

52

Effetto = **differenza tra** il valore osservato nella variabile-risultato **dopo** l’attuazione della politica e il valore osservato nella variabile-risultato **prima** dell’attuazione della politica

III. Definizione corretta di effetto:

53

Effetto = **differenza tra** il valore osservato nella variabile-risultato **dopo** l'attuazione della politica e il valore che si sarebbe osservato **in assenza** della politica

Il “dilemma” di Holland (1986)

54

Soltanto uno dei due termini di questa differenza può essere osservato (valore fattuale), l'altro (valore controfattuale) è ipotetico e non osservabile per definizione

Conclusione: determinare quali effetti ha avuto una politica pubblica è a rigore impossibile